

COVID
IN COMUNE

I sindacati chiedono maggiori sanificazioni e dispositivi per misurare la temperatura che evitino i contatti



I tamponi sono stati eseguiti a Malpensa. A sinistra i sindacalisti

Tamponi tutti negativi

TEST A MALPENSA *I dipendenti coinvolti restano in quarantena*

1

CONTAGIO

Una dipendente del settore informatico risulta contagiata e manifesta alcuni sintomi legati al Covid-19. I colleghi del suo settore sono stati sottoposti a tampone nasofaringeo

14

GIORNI

La quarantena è fissata in genere in 14 giorni, dal momento che la malattia ha dai 7 ai 12 giorni di incubazione. Dopo il test si è tranquilli, ma non troppo

Tutti negativi. I tamponi effettuati ai dipendenti del servizio informatico comunale non rivelano al momento alcun contagio da Covid. Si tira un sospiro di sollievo a palazzo Gilardoni, dopo l'allarme legato alla dipendente rimasta contagiata, ma si continua con cautela: chi lavora in quel settore rimane in quarantena, dal momento che i sintomi possono presentarsi dopo alcuni giorni di incubazione.

Tranquilli, dunque, ma non troppo. «Questa è sicuramente una buona notizia, vediamo cosa succederà nei prossimi giorni - rivela l'assessore al Personale, Gigi Farioli - Hanno voluto effettuare subito il test nasofaringeo e sono andati all'aeroporto di Malpensa. Tutto se-

gue le procedure e le modalità previste dai protocolli». Responsabile della sicurezza è l'architetto Monica Brambilla, che ha lavorato a lungo lunedì cercando di tracciare tutti i contatti avuti dalla dipendente.

Alla conferenza stampa convocata in mattinata dai sindacati, non sono mancate

reazioni alla vicenda.

«Oltre a fare l'in bocca al lupo alla collega e rinnovare l'invito di sanificare a dovere gli uffici, invitiamo l'amministrazione a promuovere il più possibile il vaccino antinfluenzale», sottolinea Angiolino Liguori, Csa. Tra le varie proposte avanzate dai sindacati per contenere i

rischi, c'è quella di acquistare un dispositivo automatico per la misurazione della temperatura, evitando così contatti troppo ravvicinati tra i dipendenti e gli utenti. Giuseppe Fedele (Uil) aggiunge «che un corridoio del municipio è stato trasformato di fatto in un ufficio: è un crocevia di persone». Ma il contagio dell'addetta all'informatica dovrebbe indurre gli utenti ad avere maggior benevolenza nei confronti dei dipendenti: «Stanno facendo i salti mortali - evidenzia Liguori -, spesso in condizioni complicate: pensate allo stress e la paura di chi lavora a più stretto contatto col pubblico. I cittadini siano comprensivi».

Francesco Inguscio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«C'è un contratto che vale per tutti»

«Il contratto nazionale del lavoro vale per tutti i Comuni. Abbiamo non solo il diritto, ma anche il dovere di applicarlo». Non si è fatta attendere la replica di Angiolino Liguori, storico esponente del sindacato Csa, dopo che Adl e Cub (le sigle maggioritarie tra le Rsu del Comune) avevano espresso la propria contrarietà all'istituzione dell'indennità di funzione per il solo settore della Polizia Locale. Con Liguori c'erano anche Mauro Catella (Cgil), Mirella Palermo (Cisl) e Giuseppe Fedele (Uil), tutti concordi sul fatto che con la creazione dell'indennità «sia stata applicata la norma, né più né meno». «Non si tratta di avantaggiare chicchessia - dicono - Ci muoviamo semplicemente nei limiti del Contratto nazionale del lavoro. Tranquilli, non un solo centesimo del salario accessorio verrà speso in maniera che non sia legittima». Incalza Liguori: «La trattativa di domani (oggi, ndr) è stata posticipata: se il rinvio è dovuto a una scelta politica qualcuno ci dovrà spiegare perché».

Fr.Ing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA